CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00257786
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	stele funeraria
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Castenaso
PVCL	Località	Villanova di Castenaso
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Museo/Contenitore/Sito	MUV - Museo della Civiltà Villanoviana
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Tosarelli, 191
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVC	Comune	Castenaso
PRVL	Località	Marano di Castenaso
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	257786
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. VII a.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	699 a.C.
DTSF	A	600 a.C.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	cultura villanoviana
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	arenaria
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	92
MISL	Larghezza	50
MISS	Spessore	5
MISV	Varie	diametro disco 44
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Stele in arenaria a corpo rettangolare sormontato da un disco, pertinente alla classe delle stele protofelsinee. Presenta su una delle facce una decorazione a bassorilievo. Sul disco, bordato da un listello, compare al centro un animale retrospicente, verosimilmente un felino, attorniato da sei ruote raggiate e sormontato da un probabile fiore di loto. Alternate a questi motivi e sotto al felino sono poi rappresentate tre spade, di cui una con un solo taglio e due a doppio taglio con impugnatura ad antenne; al di sotto dell'animale centrale è inoltre presente una figura interpretabile forse come una papera o comunque un animale di taglia inferiore. Sul pannello rettangolare al di sotto del disco è raffigurata, entro cornice a listello, una scena di duello alla spada tra due guerrieri con elmo dotato di alto cimiero. Ai lati di questi si riconosce una teoria di paperelle stilizzate.
NSC	Notizie storico-critiche	Le stele funerarie protofelsinee caratterizzano la fase più recente della cultura villanoviana (VII secolo a. C., periodo orientalizzante) nel territorio bolognese e ne sono la più importante espressione di arte figurativa. Questi segnacoli in arenaria hanno una tipica forma a rettangolo sormontato da un disco, che può essere collegata alla figura umana. La decorazione scolpita a rilievo può raffigurare motivi geometrici, che ricordano lo stile decorativo delle ceramiche contemporanee, oppure riprendere soggetti di repertorio - quali la sfinge, l'albero della vita, il signore degli animali - che derivano da modelli diffusi in Centro Italia, ma sono anche direttamente influenzati da rapporti con artisti del Vicino Oriente. Si tratta infatti della principale manifestazione locale dello stile orientalizzante, che si diffonde nel corso del VII secolo a. C. in tutto il bacino del Mediterraneo. La rarità delle stele figurate, rispetto al grande numero delle sepolture note in questo periodo, fa pensare che si trattasse di segnacoli riservati a tombe di personaggi di alto rango, come sembra confermare anche la ricchezza delle relative tombe, nei pochi casi in cui, come a Marano, le stele sono state rinvenute nella loro posizione originaria. La maggior parte delle stele protofelsinee è rappresentata da esemplari a disco non figurati, mentre solo alcune presentano una decorazione scolpita a bassorilievo. Questo tipo di cultura artistica è ben rappresentata, con esecuzioni di altissimo livello, in alcuni monumenti provenienti dalle necropoli bolognesi. Non si tratta solamente di stele a disco ma di pietre più monumentali di forma parallelepipeda, come le Stele di Via Tofane o le Stele Malvasia Tortorelli, o ancora la Stele Zannoni, che dovevano segnare interi gruppi di tombe di famiglie aristocratiche. Completano questa serie di eccezionali testimonianze due grandi cippi cilindrici modanati da via Fondazza, decorati con palmette e sfingi alate, che dovevano dare ingresso ad un’area sacra situata ai margini dell’abitato bolognese.

DO	**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**	
FTA	**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Malnati L.
BIBD	Anno di edizione	2008
BIBH	Sigla per citazione	00039666
BIBN	V., pp., nn.	p. 150
BIBI	V., tavv., figg.	tav. 4
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Trocchi T.
AN	**ANNOTAZIONI**	
OSS	Osservazioni	La Tomba 7 del sepolcreto di Marano era una sepoltura maschile collocata dentro una cassa lignea fissata da 14 piccoli chiodi in ferro, ritrovati lungo il perimetro. La tomba era coperta da uno spesso strato di ciottoli e sormontata da una stele a disco in pietra arenaria con una complessa decorazione figurata a bassorilievo (cd. “stele delle spade”). Nel corredo compaiono molti vasi in ceramica con

	decorazione stampigliata, borchie e piccoli anellini in bronzo.